

PROMEMORIA per le FAMIGLIE

→ iter e tempi dell'integrazione scolastica ←

Le famiglie degli alunni e degli studenti con disabilità possono esercitare il diritto all'istruzione e all'educazione dei propri figli **segnalando alla scuola** che li accoglierà i problemi e le difficoltà dell'alunno o dello studente affinché questa si possa attrezzare nell'ottica di una positiva integrazione. Qui di seguito viene specificato l'iter da seguire e i tempi con i quali muoversi per favorirne al meglio l'organizzazione.

• .1. Inquadramento diagnostico

I genitori degli alunni (o chi ne esercita la potestà parentale) devono come prima cosa acquisire una **documentazione clinica** che ne inquadri le problematiche sanitarie.

In particolare:

> **certificazione** che riporta:

- **la diagnosi clinica** classificata secondo l'ICD 10 multiassiale o in subordine secondo l'ICD 9 CM;
- l'indicazione se si tratta di **patologia stabilizzata o progressiva**.

> **Relazione clinica funzionale sintetica**, che evidenzia:

- lo **stato di gravità** della disabilità;
- il **quadro funzionale sintetico** del bambino con indicazione dei test utilizzati (eventualmente allegando copia dei test stessi) e dei risultati ottenuti, che descriva le maggiori problematiche nelle

aree: cognitiva-neuropsicologica; sensoriale; motorio-prassica; affettivo-relazionale-comportamentale; comunicativa-linguistica; delle autonomie personali-sociali.

Tali documenti confluiscono in un'unica diagnosi clinico – funzionale la quale segnala anche l'eventuale bisogno di attivare supporti umani e materiali necessari ad assicurare l'integrazione scolastica: insegnate di sostegno, assistenza specialistica educativa, assistenza di base, servizio di trasporto, ausili specifici per la scuola.

I documenti devono essere redatti da un **medico di Struttura pubblica o di Ente privato accreditato, specialista** nella branca di pertinenza della patologia rilevata.

In caso di patologia psichica la relazione clinica funzionale può essere redatta dallo psicologo di strutture pubbliche per l'infanzia e l'adolescenza.

Nella provincia di Pavia la **STRUTTURA PUBBLICA** è rappresentata dalla:

NPIA (*Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza*)
(a **Pavia** in Corso Garibaldi, 69, tel. 0382.431808; a **Voghera** in viale Repubblica, 88, tel. 0383.695412; a **Vigevano** in corso Milano 19, tel. 0381.333669).

Nella provincia di Pavia, gli **ENTI ACCREDITATI** sono i seguenti:

- . IRCCS "Casimiro Mondino", Via Mondino, 2, Pavia (tel. 0382-3801),
- . Istituto "Dosso Verde", Via Fasolo, 1, Pavia (tel 0382-466939),
- . Istituto "Don Gnocchi - Santa Maria alle Fonti", Via Mangiagalli, 52, Salice Terme
(tel. 0383 945611).

Tempistica: si consiglia ai genitori di rivolgersi in tempi utili alla struttura pubblica o all'ente privato accreditato allo scopo

di ottenere l'inquadramento diagnostico per consegnare la domanda di accertamento nei termini richiesti (vd .2.).

• .2. Accertamento di alunno in situazione di disabilità

Successivamente la famiglia (o chi ne esercita la potestà parentale) dovrà rivolgere domanda **alla commissione ASL** per ottenere il **Verbale di Accertamento di alunno in situazione di disabilità**, ai fini del riconoscimento dei diritti relativi all'ambito dell'integrazione scolastica (sulla base dell'art. 35 della L.n° 289/2002 e del regolamento applicativo, di cui al DPCM n°185/06, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°115 del 19.5.2006).

La domanda, deve essere presentata direttamente dalla famiglia dell'alunno su un modello apposito (**Allegato 1**) che può essere trovato:

- presso il sito dell'Ufficio Scolastico di Pavia
- scaricando la domanda dal sito Asl PAVIA, seguendo il percorso: Home page ASL PAVIA → modulistica → fragilità non autosufficienza → accertamento per sostegno scolastico.

La domanda, una volta compilata, può essere presentata con gli allegati dovuti:

a **Pavia** recapitandola alla sede Asl di v.le Indipendenza 3 – 27100

Pavia;

oppure consegnandola a mano presso la stessa sede al lunedì, mercoledì (ore 9-12), giovedì (ore 14-16) o presso l'Ufficio fragilità a piano terra, oppure presso l'uff. del dott. Bernardini al 4° piano;
oppure inviandola con fax al n° 0382 431525

L'accertamento viene effettuato dall'Asl tramite un **unico Collegio di Accertamento** composto da neuropsichiatra infantile, psicologo, assistente sociale, presso la propria sede di Pavia in via Indipendenza 3 (al mercoledì mattina).

Tale Commissione **convoca** l'alunno con i genitori e produce un **verbale di Accertamento**, sottoscritto da tutti i componenti del Collegio, che verrà consegnato alla famiglia subito, al termine dell'accertamento. La famiglia dovrà a sua volta consegnarlo tempestivamente all'Istituzione scolastica presso la quale lo studente è iscritto.

Si consiglia ai genitori di tenerne una copia.

Il **verbale di Accertamento** ratifica l'assenza o la presenza di handicap (art.3, c.1 L.104/92) o di handicap grave (art.3, c.3 L.104/92) e definisce il tipo di patologia, con riferimento alle classificazioni internazionali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (ICD-10 e ICD9-CM).

Il verbale ha validità dalla data di accertamento fino al termine indicato in esso. (**Allegato 2**)

Qualora l'esito della valutazione del Collegio di Accertamento non sia condiviso dal genitore/tutore, può essere presentato **ricorso al Collegio del Riesame** inoltrando fin da subito la domanda, su apposito modulo, completa dei documenti richiesti. (Allegato 3)

Tempistica per le domande di Accertamento da parte delle famiglie:

Per bambini di prima iscrizione (al nido, alla scuola dell'infanzia o primaria, ecc.) e in genere per quelli già noti e in carico ai servizi specialistici: la domanda va presentata entro il **31 dicembre** dell'anno precedente all'inizio della scuola (ma è meglio attivarsi già verso settembre-ottobre).

Per bambini che stanno già frequentando la domanda va presentata entro **aprile-maggio**.

Tempistica per l'Accertamento da parte dell'Asl:

La seduta per l'accertamento va effettuata dall'Asl in tempo utile per la formazione delle classi e l'inizio dell'anno scolastico, e comunque entro 60 giorni dal ricevimento della domanda. Per poter avere

validità per l'anno scolastico successivo, il verbale di Accertamento deve essere stato redatto entro il 15 luglio.

Tempistica per il Riesame

La famiglia può presentare ricorso da subito dopo la visita di Accertamento, fino a 30 giorni dopo. L'**Organismo di riesame** deve svolgere la visita di accertamento entro 60 giorni dalla domanda (completa della documentazione richiesta).

• .3. Aggiornamento della diagnosi clinico-funzionale

La Diagnosi Funzionale deve essere aggiornata al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado o alla formazione professionale regionale. I genitori devono perciò occuparsi di prendere appuntamento per ottenere una **nuova Diagnosi Clinico-Funzionale** quando il figlio frequenta l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di primo grado. Inoltre è necessario aggiornare la Diagnosi Clinico-Funzionale anche qualora vi siano cambiamenti significativi del quadro clinico di base, tali da richiedere modifiche relative alle risorse da attivare.

• .4. Iter organizzativo nella scuola

È facoltà e compito della famiglia provvedere a **consegnare tempestivamente al Dirigente della Scuola** di frequenza, o di destinazione nella fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro, il *Verbale di Accertamento di Alunno con disabilità* e la *Diagnosi funzionale* affinché si possano attivare gli interventi più opportuni per un'efficace integrazione scolastica. I genitori che al momento dell'iscrizione a scuola non ne fossero ancora in possesso, devono segnalare di essere in attesa di convocazione alla visita.

All'indomani delle iscrizioni le scuole trasmettono i documenti di cui sopra all'Ufficio Scolastico regionale della Provincia di Pavia per l'assegnazione dei **docenti di sostegno**.

L'eventuale richiesta di **assistenza** viene invece trasmessa direttamente dalla Scuola agli Enti Locali di competenza, di norma entro il 31 maggio.

Con l'inizio dell'anno scolastico, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola il Dirigente scolastico, dopo gli opportuni funzionali adattamenti, procederà alla definitiva assegnazione delle risorse di sostegno e di assistenza alle classi.

Se è la scuola stessa a rilevare difficoltà negli apprendimenti o nella socializzazione dell'alunno, deve informarne i genitori. In tal caso la famiglia, dopo un colloquio con gli Insegnanti ed il Dirigente Scolastico, se lo riterrà opportuno, potrà avviare tutto l'iter per l'accertamento: diagnosi clinico-funzionale, visita di Accertamento, ecc.

La scuola, per evidenziare quali sono le aree in cui ha rilevato che il bambino presenta le maggiori difficoltà, può consegnare ai genitori il **Modello R** compilato.

• .5. Iter programmatico nella scuola

È cura del Gruppo di Lavoro Operativo (GLHO) composto dai docenti, curricolari e di sostegno, insieme agli operatori sanitari e sociali dei servizi territoriali e/o specialistici competenti sul caso, nonché con la collaborazione dei genitori dell'alunno, redigere prim. Essi vanno redatti (DPCM 185/2006 art.3, c.1) entro il 30 luglio dell'anno precedente la frequenza e perfezionati con un'efficace attività programmatica collegiale (Nota ministeriale 4798/05) all'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre i primi due mesi di scuola.

Il **Profilo Dinamico Funzionale (PDF)** accompagna il bambino nel suo percorso scolastico; in esso ogni anno vengono inserite una descrizione funzionale dell'alunno e l'analisi del suo sviluppo effettuale

e potenziale, a breve e medio termine, prefigurando obiettivi e strategie di intervento.

Il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** è invece il documento nel quale è descritto il progetto globale di intervento per l'alunno nell'arco di ogni anno scolastico. Rappresenta un vero e proprio protocollo operativo che, a partire dai dati riportati nel PDF, individua e descrive tutti gli interventi da predisporre a favore del soggetto: educativi e didattici, riabilitativi e di socializzazione, coordinandoli e integrandoli anche con attività extrascolastiche, in vista di obiettivi prioritari comuni e condivisi.

Il PEI viene elaborato dopo un primo periodo di attenta osservazione delle competenze posse-dute dallo studente e individua le risorse necessarie per la sua integrazione e "l'indicazione del numero di ore di sostegno" (L.122/2010, art. 10, c.5). Si raccorda al piano di lavoro della classe, ma è relativo alle caratteristiche e ai bisogni educativi del bambino e rappresenta lo strumento per l'attuazione coordinata dei progetti educativo-didattico, riabilitativo e sociale. Se condiviso va sottoscritto dalla famiglia, che lo può richiedere in copia.

Nella elaborazione di questi due strumenti, PEI e PDF, è essenziale il coinvolgimento dei genitori: oltre che essere prevista dalla Legge (art. 4-5 del DPR 24/2/1994), la **condivisione attiva del processo educativo con la famiglia** è fondamentale per un suo buon esito.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere:

• per l'Asl al dott. Bernardini o alla dott.ssa Reto

• per l'Ufficio Scolastico della provincia di Pavia
alla dott.ssa Mosa (tel. Ufficio : 0382 513422)

Si precisa che la data del 30 luglio (5. Iter programmatico nella scuola) individuata per la stesura di Profilo Dinamico Funzionale e Piano Educativo Individualizzato, è indicativa in quanto la scuola, come da ACCORDO di PROGRAMMA, Protocollo Operativo Allegato 2 (Piano Dinamico funzionale art.2 comma 7 e Piano Educativo Individualizzato art.3 comma 3), può redige gli stessi, inizialmente e nelle successive stesure, entro la scadenza massima del 15 dicembre di ogni anno.